L'uomo e la comunità



L'uomo è stato creato per vivere insieme agli altri. La sua crescita, personale, dipende anche dalle relazioni che stabilisce nella comunità in cui vive, e crescere è un compito che dura per tutta la vita; quindi l'uomo è un essere sempre in cammino.

La società in cui viviamo si fonda su una **fitta rete di relazioni**, espressione del naturale bisogno dell'uomo di comunicare e stare con gli altri.
In tal senso, la società può essere anche definita una rete di diversi gruppi sociali, che si possono distinguere in:

- **gruppi casuali**, come accade per le persone che aspettano l'autobus alla stessa fermata; sono insieme, ma non hanno finalità comuni: ciascuno prende l'autobus per motivi e mete diversi;
- **gruppi formali**, come nel caso di una squadra di calcio; i giocatori sono insieme con finalità comuni: si impegnano per il bene della squadra al fine di raggiungere la vittoria.



Il **gruppo formale**, che è il più importante per la crescita umana, può essere di carattere:
– naturale, come nel caso della famiglia;
– economico, come nel caso dell'azienda lavorativa;
– formativo, come nel caso della comunità scolastica;
– ludico, come nel caso del gruppo sportivo;
– religioso, come nel caso della comunità cristiana.
Tuttavia, quando le persone vivono in gruppi dove la finalità principale è il bene e la crescita delle persone, si preferisce parlare di comunità: familiare, parrocchiale, scolastica, talvolta anche cittadina, nazionale e internazionale.

Che cos'è allora una comunità? La comunità è un gruppo di persone unite fra loro da vincoli, valori e finalità comuni e ha come principio base il bene di tutti: ogni ruolo è a servizio dei singoli e del gruppo.

La comunità familiare

La società ha sempre riconosciuto un ruolo e un'importanza fondamentali alla famiglia, che è il primo nucleo della società civile e religiosa; è la forma più semplice di comunità, quella più diffusa e in cui l'uomo, normalmente, è inserito fin dalla nascita.

La famiglia è la piccola comunità dove ogni persona cresce e impara a diventare adulta, prendendo come modelli le figure fondamentali dei genitori; in essa si impara ad ascoltare, a comprendere gli altri e a sopportarne i limiti; si impara a confrontarsi e a rispettare le idee altrui, a essere responsabili, a collaborare e ad amare il prossimo. È, quindi, all'interno della famiglia che ciascuno forma la propria personalità e realizza la sua prima e migliore preparazione per l'inserimento nella società.

Per i cristiani, in particolare, la famiglia è la realtà che apre le porte verso l'esperienza fraterna di una comunità più grande: la Chiesa.



H. Moore, Gruppo familiare, 1948-1949. Inghilterra, Hoglands.

di Renato Manganotti, Emmaus, vol. 2, Unità 1, pag. 10-11

